

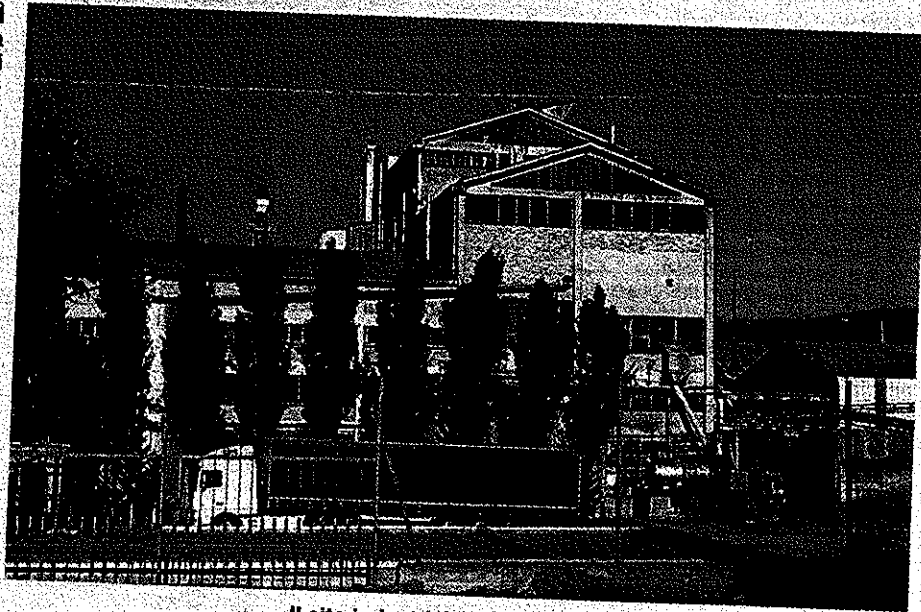
In cassa integrazione straordinaria i 42 lavoratori riassorbiti da Ledoga

San Michele: fumata nera, alla Ciop non ripartirà la produzione

SAN MICHELE MONDOVI - La settimana più calda, per la Ciop, ha visto consumarsi l'epilogo che lavoratori e sindacati temevano da settimane. Almeno da quando all'azienda sanmichelese del settore legno (specializzata in pannelli e cassette per ortofrutta) era stata fermata la produzione. Ledoga, ora, ha deciso di rescindere il contratto di affitto di ramo d'azienda a causa dei ritardi nei pagamenti da parte di Ciop: i "suoi" 42 dipendenti saranno riassorbiti da Ledoga, ma non torneranno al lavoro: per loro si apriranno subito le porte della cassa integrazione straordinaria.

Così Alessandro Battaglia, amministratore delegato di Ledoga: «Di fronte all'impossibilità di Ciop di dare garanzie sui pagamenti crediamo non sia più possibile continuare l'affitto del ramo d'azienda. La situazione che si è venuta a creare è purtroppo frutto di un'insostenibilità del business». I vertici Ciop confermano: «In questo momento non siamo in grado di fornire le garanzie chieste da Ledoga - ammette Giacomo Calleri -. Come già detto più volte abbiamo troppi insoluti da parte dei nostri clienti». Ciop, che aveva tempo fino al 30 luglio (termine imposto da Ledoga) per presentare un piano di pagamenti, getta così la spugna.

«Per quest'area 42 persone senza lavoro sono una cosa enorme - affermano i sindacalisti Gerlando Castelli (Cisl) e Mimmo Formicola (Cgil) -. Ci dispiace che i problemi derivanti da Ciop e Ledoga si siano riversati sui lavoratori. È un epilogo bruttissimo rispetto alle attese che c'erano negli anni passati, e per giunta per problemi non legati alla produzione. Il mercato c'era, lavoravano anche ad agosto».



Il sito industriale di San Michele

«Sono amareggiato, perché capisco cosa vuol dire essere colpiti così duramente in un periodo di recessione - commenta il sindaco di San Michele Domenico Michelotti -. Le difficoltà, in un momento del genere, sono triplicate. Mi chiedo: possibile che non si potesse trovare un'altra soluzione? Ci siamo trovati, abbiamo parlato con gli operai, con le due aziende. La campagna purtroppo era sempre la stessa: non si sono trovate alternative. Spero almeno che ci sia un occhio di riguardo per i cassaintegrati, ai quali va tutta la mia solidarietà, nelle prossime assunzioni dell'azienda».

Rescisso il contratto, Ledoga non continuerà nella produzione di Ciop. L'azienda l'ha fatto sapere ai sindacati nella riunione di giovedì, in Confindustria a Cuneo. «Ci hanno confermato - spiegano Castelli e Formicola - che il business della Ciop non interessava prima, nel 2007, e non inte-

ressa neanche ora. È assolutamente esclusa la possibilità che Ledoga continui nella produzione».

Dopo la chiusura, che cosa attende i lavoratori? La risposta ai sindacalisti, che venerdì mattina hanno spiegato la situazione agli stessi dipendenti, in un'assemblea: «I lavoratori vengono assorbiti da Ledoga e a quel punto parte subito la richiesta per la cassa integrazione straordinaria (giovedì, con il nostro giornale già in edicola, ndr) per chiusura di ramo d'azienda - concludono Castelli e Formicola -. Si prevede quindi un anno di cassa, a cui si aggiunge la possibilità di fare richiesta di un secondo anno al Ministero a Roma con un piano di ricollocazione di almeno il 30% del personale. A proposito, chiederemo che di questo si facciano carico un po' tutte le aziende del sito e tutte le altre aziende eventualmente interessate. Cerche-



Gerlando Castelli (Cisl)

remo di fare in modo che per tutte le nuove assunzioni del gruppo si peschi dal bacino dei lavoratori ex Ciop. Il nostro obiettivo è ambire, tramite accordi sindacali, alla ricollocazione dei lavoratori nell'arco del periodo degli ammortizzatori sociali, tra cassa integrazione e mobilità».

Marco Giraud

Villa il pro per la

VILLANOVA MONFALCONE - Finanziato dalla Regione e martedì mattina è stata firmata dalla Giunta comunale. Si tratta del progetto che andrà a collegare le frazioni interessate i comuni di Villanova. «Mercoledì il sindaco Michelangelo

San Giacomo la cartina

ROBURENT - Venerdì 2 agosto il tema portante sarà quello dei prediposti dall'assessorato di Bruno Vallepieno e i loro libri.

Frabosa Sopra per l'utilità

FRABOSA SOPRA - Il sindaco Peirano, vieta severamente diversi da quello domo della virtù del comunicato e frabosano detiene l'1,3 per cento di Frabosa Sopra. La deroga delle condanne dell'acqua potabile per il rischio di irrigare i giardini è una pena una sanzione pe-

Mondovì lavori illuminati

Frabosa Sottana fuori dall'Unione? Il sindaco Comino smentisce

In attesa del liquidatore, come gestire il dopo Comunità Montana?